Pizzuna 27 Giugno 1866

C. Figlio

Ricevo una tua lettera da Arezzo
la quale mi da le tue buone nuove,
e con indugio a darti la notizia
dirò quello che desidero come mi
indichi. — Noi stiamo bene, e
in Dio
ci confortiamo, vivendo sempre tue
la speranza e i timori delle tue
preghiere. Non tralascierò mai di
pregare perchè il Signore ti voglia
salvare [illegible] e
ti faccia ritornare di presto nostro
consolazione ritornando in seno
alla tua famiglia. [illegible]
[illegible] che non perdere che il
[illegible] tua [illegible] quale
non perdendo mai di vista [illegible]
ogni cimento in cui ti trovi;

poi raggiungere sicuramente, rendendo ricette e mentovie le tue fatiche presso il Signore a cui devi sempre rivolgere non disgiunto dall'elette compimento de tuoi doveri militari. Ricevi i saluti affettuosi de tuoi fratelli e quelli più espressivi ancor di tua madre: e una abbraccio tenerissimo di ambedue

tuo amantissimo padre
Alessandro Paladini

L'amorosa tua Madre
Maria Maddalena Paladini